 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Pag. 1/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	07/07/2017

> **IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO**

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC. Le funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'Ateneo (www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo).

> **L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO**

Si rimanda, in parte, alle notizie fornite nel Quadro B1 per quanto attiene alla struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi e alle funzioni di indirizzo e di governo di pertinenza per le attività di ricerca. Si ricorda che il Regolamento del Dipartimento precisa, all'art. 3, che il Dipartimento "svolge le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative nell'ambito delle scienze che studiano sotto diversi profili gli ambiti istituzionali e le dinamiche del comportamento sociale e politico".

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è impegnato a promuovere l'assicurazione della qualità nelle attività di ricerca dei suoi componenti, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono, nella restituzione alla società nelle molteplici forme di terza missione.

> **NATURA MULTI-DISCIPLINARE DEL DIPARTIMENTO**


Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si distingue, in seno all'Università di Bologna, per la presenza significativa dei suoi addetti di ricerca in diverse Aree disciplinari. Benché l'Area 14 (Scienze Politiche e Sociali) sia prevalente e dia conto di oltre il 70% dei membri del Dipartimento, in quest'ultimo prestano servizio anche afferenti alle Aree 10 (Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche), 11a (Scienze Storiche, Filosofiche), 11b (Scienze Psicologiche), 12 (Scienze Giuridiche) e 13 (Scienze Economiche e Statistiche). Se questa natura costituisce senz'altro una risorsa, essa pone anche sfide sotto il profilo dell'individuazione di criteri condivisi di valutazione della qualità della ricerca e di assegnazione delle risorse (fondi per la Ricerca Fondamentale Orientata, assegni di ricerca, contributi per convegni) e di progettazione di iniziative di formazione avanzata pertinenti per la ricerca (dottorato). La sensibilità alla natura multi-disciplinare del Dipartimento ha costantemente informato la politica di assicurazione di qualità, talvolta portando all'istituzione di commissioni *ad hoc* per la formulazione di criteri e pareri (ad esempio, per l'individuazione di candidati per la chiamata diretta di studiosi impegnati all'estero o per la formulazione di proposte di riordino del sostegno del Dipartimento ai dottorati di ricerca).

> **REFERENTE PER LA RICERCA**

Il Direttore è coadiuvato da un Referente per la Ricerca, incarico ricoperto da Giancarlo Gasperoni dall'inizio del 2013, nella sua funzione di sovrintendenza all'attività di ricerca, di cura della sua valutazione e di mantenimento delle relazioni con il Rettore per la ricerca. Le relazioni con il Presidio della Qualità di Ateneo sono mantenute per tramite del Direttore e del Referente Ricerca. Il Referente della Ricerca fa parte e coordina la Commissione per la Qualità nella Ricerca (vedi oltre) e svolge altre funzioni rilevanti di AQ, ad esempio di supervisione delle attività dipartimentali connesse alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

> **LA COMMISSIONE PER LA QUALITÀ NELLA RICERCA**

Alla fine del 2014 è stata istituita, in seno al Dipartimento, e da allora ha regolarmente operato una Commissione per la Qualità nella Ricerca (CQR), formata da Filippo Andreatta, Marco Balboni, Fulvio Cammarano, Giancarlo Gasperoni (Referente per la Ricerca e coordinatore della Commissione) e Loris

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Pag. 2/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	07/07/2017


Zanatta. Tale Commissione ha il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- cura delle attività legate alla compilazione della Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), compreso il monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi ivi esposti;
- preparazione di una proposta di piano triennale della ricerca da sottoporre alla Giunta e al Consiglio, con particolare riferimento all'individuazione di obiettivi strategici, così come sono riportati nel quadro A1 della SUA-RD;
- formulazione di una proposta di ripartizione delle risorse relative al budget integrato della ricerca messo a disposizione annualmente dall'Ateneo;
- formulazione di proposte in merito alla gestione del "fondo rischi" per la copertura di eventuali disavanzi dei progetti di ricerca e alla destinazione ad eventuali progetti di ricerca di eventuali risorse in eccedenza;
- sviluppo di forme condivise di valutazione della ricerca tra aree disciplinari diverse;
- ricostruzione più articolata delle attività di ricerca e di disseminazione dei risultati di tali attività (convegni, seminari, ecc.) al fine di avere parametri di riferimento per i monitoraggi futuri;
- formulazione di criteri per la distribuzione dei fondi RFO entro il dipartimento, alla luce degli esiti delle attività della Commissione Valutazione della Ricerca d'Ateneo;
- valutazione delle proposte di domiciliazione di riviste scientifiche presso il Dipartimento e formulazione di proposte da sottoporre alla Giunta e al Consiglio;
- esame dei resoconti triennali di attività svolte dai centri di ricerca dipartimentale;
- valutazione dell'opportunità di finanziare pubblicazioni e formulazione di eventuali criteri da sottoporre alla Giunta e al Consiglio;
- individuazione di strumenti per la valorizzazione dei corsi di dottorato di ricerca;
- ideazione di proposte per l'incentivazione della qualità della ricerca;
- altre attività che il Direttore o la Giunta vorranno affidarle.

> **RAPPORTO CON LA COMMISSIONE VALUTAZIONE DELLA RICERCA D'ATENEIO**

Nel 2014 è stata insediata la Commissione Valutazione della Ricerca d'Ateneo (VRA), che ha il compito preliminare di elaborare e aggiornare criteri di orientamento, principi e modalità per la valutazione dell'attività di ricerca svolta nell'Università di Bologna. Inoltre, essa valuta la qualità, l'entità, e gli esiti della ricerca svolta dai professori, dai ricercatori e dalle strutture di ricerca. I risultati della valutazione sono usati dall'Ateneo per definire le politiche di assegnazione delle risorse per la ricerca scientifica e nell'individuare le strategie di sviluppo della ricerca. La Commissione VRA è composta dal Rettore (solitamente rappresentato dal Prorettore per la Ricerca) e da 17 rappresentanti di area/sottoarea. Il primo rappresentante per l'Area 14 è stato – fino al marzo 2016 – Giancarlo Gasperoni, membro del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Egli è stato affiancato da un Panel di esperti, di cui facevano parte Roberto Cartocci, Raffaella Gherardi (cui è subentrato Giovanni Giorgini), Riccardo Prandini e Mario Zamponi. Tranne che per Prandini, si tratta di membri del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Nel corso del 2014, ci si è adoperati affinché i membri del Dipartimenti, alla luce della loro diversa Area VRA di afferenza, fossero informati in merito ai criteri di valutazione della produzione scientifica e avessero modo di interagire con i rispettivi Panel d'area per prendere conoscenza e proporre modifiche alle corrispondenti proposte VRA. Nel 2015 è stata portata a termine la prima edizione della VRA; Gasperoni ha redatto i resoconti sintetici di andamento dell'edizione per l'Area 14.

Per l'edizione 2016 della VRA, il rappresentante per l'Area 14 è Vando Borghi, coadiuvato da un Panel di esperti, di cui facevano parte Roberto Cartocci, Giovanni Giorgini, Debora Mantovani e Mario Zamponi. Tranne che per Borghi, si tratta di membri del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Nel corso del 2016, i membri del Dipartimento sono stati di nuovo aggiornati in merito a modalità, variazioni e scadenze legate all'edizione 2016 della VRA e alle specificità delle Aree disciplinari. Nessun membro del Dipartimento è stato componente del Panel delle altre Aree.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Pag. 3/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	07/07/2017

> RAPPORTO CON IL PRESIDIO DI QUALITÀ D'ATENEO

Sin dalla sua istituzione, Gasperoni è stato componente del Presidio della Qualità di Ateneo, nello specifico (in rappresentanza della macro-area “sociale”) del gruppo di lavoro dedicato alle funzioni relative alla qualità della ricerca (PQA-RIC). In questo ruolo ha partecipato alle attività di supporto ai Dipartimenti nella gestione dei processi di assicurazione della qualità inerenti alla ricerca, di monitoraggio del regolare svolgimento dei processi di assicurazione della qualità della ricerca in conformità con quanto programmato dai Dipartimenti (obiettivi, riesame) nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), di supervisione del regolare e periodico aggiornamento della VQR 2011-2014 e della SUA-RD, di monitoraggio dell'efficacia degli interventi di miglioramento relativi alla ricerca e di promozione del confronto e della condivisione di buone pratiche inerenti alla ricerca tra i dipartimenti.

> CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specificati nel quadro A1, ogni anno la CQR formula e la Giunta approva (dopo aver apportato eventuali modifiche) una proposta di suddivisione del **Budget Integrato della Ricerca** e criteri per la distribuzione delle risorse entro alcune voci del Budget stesso. Ogni anno ci sono importi del Budget dedicati espressamente agli assegni di ricerca (tendenzialmente 10 annualità all'anno, che possono essere integrate da altri fondi di cui sono responsabili i singoli componenti e/o da cofinanziamenti esterni, a contributi per convegni e seminari, a pubblicazioni e ai fondi per la Ricerca Fondamentale Orientata (RFO).

Le linee-guida dipartimentali per l'attribuzione degli **assegni di ricerca** sottolineano il loro ruolo di “valorizzazione dei giovani ricercatori e di sostegno alle attività di ricerca del Dipartimento. Nell'assegnazione delle risorse e nello sviluppo dei relativi progetti di ricerca, va sempre tenuto presente che gli assegni costituiscono un importante viatico verso la carriera accademica e devono premiare il merito. I criteri di assegnazione tengono conto dell'equilibrio rispetto alle precedenti assegnazioni alla luce delle dimensioni degli specifici settori e rispetto alle sedi del Dipartimento. Di norma si assegnano il 20% delle risorse ai settori scientifico-disciplinari delle Aree 10-13, il 40% a SPS/04 (scienza politica), il 20% a SPS/07-08-09 (sociologie) e il 20% a SPS/01-02-05-06-13-14 (storie e pensiero politici). Per i nuovi assegni, un criterio centrale è la pertinenza e centralità del progetto di ricerca rispetto agli obiettivi scientifici del Dipartimento; sono da privilegiare i progetti biennali. Per eventuali proroghe o rinnovi, va valutata la rispondenza della produzione scientifica degli assegnisti a criteri minimi che tengono conto delle specificità di ogni area disciplinare. I progetti di ricerca, al di là dell'esigenza amministrativa che prevede un solo responsabile scientifico per ogni progetto, devono far capo a gruppi di ricerca effettivi di cui il responsabile è rappresentante. Inoltre, i progetti di ricerca in cui sono impegnati gli assegnisti devono avere come obiettivo la contribuzione effettiva ad attività scientifica del Dipartimento, anche alla luce dell'esame della produzione scientifica degli assegnisti da parte dell'Anvur. Ancora, i progetti devono identificare gli obiettivi di produzione scientifica che l'assegnista è tenuto a realizzare... Alla CQR si affida il compito di raccogliere le proposte di attivazione di assegni di ricerca entro ciascuna delle quattro aree, di effettuare un'istruttoria di merito sulle richieste, di cercare soluzioni in caso di numero eccessivo di domande. La CQR sottopone un elenco di progetti da attivare alla Giunta oppure, su delega di quest'ultima, al Direttore, affinché venga autorizzata la presentazione on-line delle domande di attivazione. La CQR rivede ed eventualmente ri-elabora i criteri, differenziati per area disciplinare, per la concessione di proroghe e rinnovi, che sottopone alla Giunta. La CQR prende visione delle relazioni presentate dagli assegnisti a conclusione dei periodi di lavoro ed esprime un parere che sottopone alla Giunta”.

I contributi per convegni e seminari vengono allocati con cadenza semestrale, mediante un bando di selezione che si attiene alle linee guida per la concessione di contributi per convegni approvate dal Senato Accademico in data 23 marzo 2010. Le richieste di contributo dovranno riguardare convegni a valenza internazionale o aventi il carattere della straordinarietà o per altre iniziative di rilevante interesse scientifico finalizzate alla diffusione della cultura scientifica, dalle quali possa derivare prestigio e ritorno di


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Pag. 4/4
	SUA-RD 2014-2016 Quadro B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	07/07/2017

immagine per l'Ateneo e il Dipartimento. La CQR esamina le richieste e propone una ripartizione delle risorse alla luce della valenza scientifica delle iniziative, della natura internazionale o straordinaria dell'evento, della composizione del comitato scientifico, dell'ammontare delle risorse richieste e di eventuali co-finanziamenti, delle modalità di evidenziazione del contributo del Dipartimento e, infine, del prestigio e del ritorno di immagine per l'Ateneo e il Dipartimento. La proposta di ripartizione viene sottoposta alla Giunta che delibera in merito.

Per la ripartizione dei **fondi RFO**, il Dipartimento si attiene alle linee guida deliberate dagli Organi di Ateneo, che prevedono l'uso degli esiti VRA. Alla luce di quelle linee guida, la CQR ha elaborato una proposta di ripartizione, adottata dal Consiglio, che non si avvale di criteri integrativi, non ricorre a una suddivisione a monte del RFO tra le diverse Aree VRA e assegna una quota minima di €800 ai neoassunti (importo superiore a quello minimo prescritto dalle linee guida). Preso atto che non è possibile confrontare tra loro i punteggi VRA individuali di Aree diverse, la CQR – dopo un'accurata istruttoria – ha proposto una normalizzazione dei punteggi stessi rapportando ogni punteggio individuale al quadro empirico composto dall'effettiva distribuzione di tutti i punteggi realizzati entro ogni Area, mediante una procedura di standardizzazione: $\text{punteggio normalizzato} = (\text{punteggio individuale} - \text{media di tutti i punteggi effettivi nell'Area VRA}) / \text{deviazione standard di tutti i punteggi effettivi nell'Area VRA}$. I punteggi individuali così standardizzati rispecchiano nella maniera più fedele possibile la posizione dei richiedenti entro le loro rispettive Area e consentono di confrontare i punteggi di Aree diverse. Inoltre, al fine di ridurre la variabilità degli importi delle assegnazioni, i punteggi normalizzati (e quindi i richiedenti) sono stati aggregati in dieci fasce, con assegnazione di un numero di "punti RFO" diverso per ogni fascia. Attraverso un algoritmo che tiene conto del numero di richiedenti, dei loro punti RFO e dello stanziamento RFO al netto delle quote per neoassunti, si determina automaticamente il valore di ogni punto RFO e quindi di ogni assegnazione individuale.

Nella **programmazione del reclutamento** di docenti e ricercatori (e quindi nell'uso dei punti organico), il Dipartimento tiene conto dei seguenti obiettivi e criteri: stabilizzare i ricercatori a tempo determinato (tipo B), previo giudizio positivo sul loro operato; fornire opportunità per ricercatori a tempo indeterminato che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (al fine di incrementare le risorse didattiche e le possibilità di affidare incarichi istituzionali); rinnovare la cassa dirigente del Dipartimento mediante bandi per la I fascia; promuovere giovani mediante il reclutamento di nuovi ricercatori a tempo determinato; rispettare un equilibrio fra reclutamento di interni ed esterni; co-finanziare reclutamenti presso altri Dipartimenti per potenziare la didattica interdisciplinare; riconoscere i risultati positivi conseguiti da aree e settori scientifico-disciplinari nella VQR 2011-14.

> CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI DI RICERCA

Ai fini della compilazione del Quadro B1b, il Consiglio di Dipartimento del 17 febbraio 2017 ha deliberato che "sono gruppi di ricerca gli insiemi di addetti alla ricerca (strutturati e non, interni al dipartimento/Ateneo e non, purché abbiano almeno un componente strutturato interno) che soddisfino la definizione ANVUR e che abbiano fatto capo, nel periodo 2014-2016, a:

- A. Unità operative di PRIN o di altri progetti formalizzati e finanziati da enti internazionali, nazionali, locali o dall'Ateneo stesso (programma quadro europeo, Horizon 2020, FIRB, FARB, ecc.) che hanno avuto sede presso il dipartimento nel periodo 2014-2016;
- B. Centri dipartimentali di ricerca attivati presso il dipartimento;
- C. Gruppi di ricercatori che hanno partecipato all'assegnazione dei fondi RFO come componenti o coordinatori di gruppi di ricerca;
- D. Altri gruppi di ricerca che i membri del dipartimento vorranno segnalare."

La politica per l'assicurazione della qualità è stata sottoposta al Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 7 luglio 2017.